



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/3 DEL 8.09.2023

Oggetto: Valutazione e presa d'atto del Rapporto di gestione anno 2022. L.R. n. 31/1998, art. 10.

Il Presidente sottopone alla valutazione della Giunta regionale il Rapporto di gestione anno 2022, redatto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d), della L.R. n. 31/1998, e riferisce sul lavoro di studio, analisi e monitoraggio svolto dall'Ufficio nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione attribuite al Segretario generale della Regione dall'art. 2, comma 3, della L.R. n. 10/2021.

Il Presidente riferisce che il Rapporto di gestione è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti economico gestionali più significativi. Mentre il Rendiconto generale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle Strutture dell'Amministrazione regionale in relazione al processo di programmazione, al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e al consumo di risorse correlato. In tale contesto, sono considerati, tra l'altro, gli aspetti gestionali più rilevanti degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, le attività e i risultati maggiormente significativi.

Il documento illustra, quindi, le analisi effettuate sotto il profilo finanziario, i valori economico-patrimoniali, rilevati a consuntivo tramite la contabilità economico-patrimoniale, presenti nel bilancio di esercizio, le risultanze della contabilità economico-analitica volta all'analisi, alla quantificazione e al controllo dei costi di funzionamento dell'Amministrazione regionale; le risultanze dell'attività di controllo dei costi derivanti dai contratti integrativi dell'Amministrazione e degli enti/agenzie regionali; illustra, inoltre, gli aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione del percorso di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutte le sue attività.

Il Presidente ricorda che il sistema di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo, e, in particolare, la misurazione della performance organizzativa della Regione Sardegna è stato sottoposto, negli ultimi anni, ad innovazioni sostanziali sia dal punto di vista normativo che



procedurale. Le disposizioni nazionali in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009 sono state recepite, a livello regionale, con la L.R. n. 24/2014 che, introducendo l'art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, ha modificato il quadro normativo regionale.

Negli ultimi anni l'Amministrazione regionale ha, quindi, adottato una serie di iniziative volte al perfezionamento del sistema dei controlli interni, dando attuazione a misure finalizzate a garantire il collegamento e l'integrazione tra i documenti di indirizzo politico e i programmi operativi delle strutture amministrative, e attivando supporti pratici ed operativi in grado di implementare le innovazioni introdotte.

L'allineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della pianificazione strategica costituisce, infatti, un aspetto fondamentale per il buon funzionamento del sistema di governance.

Al riguardo, il Presidente richiama la recente adozione del nuovo documento di programmazione, denominato Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 9.6.2021, n. 80, approvato per la prima volta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 20/57 del 30 giugno 2022 e aggiornato con la deliberazione n. 12/4 del 30.3.2023, relativamente al triennio 2023-2025. Il PIAO, racchiudendo una pluralità di documenti programmatici (Piano della prestazione organizzativa, Piano anticorruzione e trasparenza, Piano del fabbisogno di personale, Piano di formazione, Piano Organizzativo del Lavoro Agile e Piano delle azioni positive), rappresenta il documento fondamentale del processo di pianificazione regionale e si prefigge il fine di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione in uso, attraverso un piano unico di governance.

Il Presidente evidenzia al riguardo che, in ragione del protrarsi della pandemia contrassegnata dal Covid-19, anche il ciclo della performance 2022 è stato caratterizzato dalla dilazione dei tempi di approvazione del Piano della Prestazione Organizzativa, ordinariamente fissato al 31 gennaio, che ha comportato, di fatto, lo slittamento temporale del processo di programmazione operativa nell'esercizio di riferimento. L'adozione del PIAO nel mese di giugno 2022 ha comportato, in particolare, la ridefinizione dell'iter procedurale di programmazione e il necessario riallineamento degli obiettivi già individuati a inizio anno, ai sensi dell'art. 47 del c.c.r.l., in una versione provvisoria dei programmi operativi annuali (POA).

Il Presidente riferisce, ancora, che i risultati finanziari esposti nel Rapporto di gestione scaturiscono dall'osservazione dei dati ufficiali riportati nel Rendiconto generale della Regione Sardegna. Le



complessità applicative dei principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e recepiti con la L.R. n. 15/2015, unitamente agli effetti della pandemia Covid-19 sulla gestione amministrativa della RAS, in senso lato, hanno contribuito al differimento dei tempi di approvazione del Rendiconto generale. Nell'anno corrente, il Rendiconto generale per l'esercizio 2022 è stato approvato con la deliberazione n. 22/1 del 29.6.2023 facendo conseguentemente slittare il termine del 30 aprile, stabilito dall'art. 10, comma 3, lett. d), L.R. n. 31/1998, per la redazione del Rapporto di gestione.

Tutto ciò premesso, il Presidente procede con una rappresentazione sintetica della struttura e dei contenuti del Rapporto di gestione anno 2022.

Il documento è strutturato, principalmente, in due parti costituite dal Rapporto di gestione in senso stretto e dagli allegati (Allegato A "Dati Finanziari - Esercizio 2022", Allegato B "I Rapporti di gestione 2022 della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale/Partizione amministrativa", Allegato C "Report inerente al grado di raggiungimento degli Obiettivi Direzionali (ODR) contemplati nel PIAO 2022, soggetti o meno a valutazione, articolati per Assessorato /Direzione generale)").

In particolare, il Rapporto di gestione si articola in 6 capitoli e 3 allegati:

- Capitolo 1, in cui si rappresenta il sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato attuale e di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di cambiamento che interessa l'intera Amministrazione; in tale sezione sono, inoltre, elencate, in dettaglio, le principali novità normative che negli ultimi anni hanno impattato fortemente sui sistemi contabili e amministrativi e sul ciclo della governance della Regione Sardegna, al fine di una più approfondita comprensione sia degli interventi stessi che dei loro effetti sulle attività amministrative regionali;
- Capitolo 2, in cui sono rappresentate le analisi relative al ciclo della performance 2022, delineando i risultati raggiunti dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative rispetto agli obiettivi direzionali e agli obiettivi gestionali operativi, in conformità alle principali disposizioni /norme in materia. In particolare, vengono rappresentati gli obiettivi direzionali correlati al PIAO 2022 e il relativo grado di conseguimento;
- Capitolo 3, in cui si riportano le analisi effettuate sotto il profilo finanziario e, oltre a considerare le risultanze globali, si compone nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) e ai correlati impieghi di risorse finanziarie (spese). Si esaminano, quindi, le entrate e le spese nelle diverse fasi, utilizzando le aggregazioni di valori consentite dal



- sistema contabile in uso, pervenendo alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario;
- Capitolo 4, in cui si illustra la contabilità economico-patrimoniale, che affianca la contabilità finanziaria, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale. In particolare, vengono illustrati, seppure in sintesi, lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
 - Capitolo 5, in cui si rappresenta la contabilità direzionale avente come obiettivo la produzione di informazioni per il supporto dei processi decisionali del management ai fini dell'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. In tale sezione, oltre all'analisi dei costi della produzione, dei trasferimenti correnti, dei contributi agli investimenti e delle altre partite, si analizza, in particolare, la misurazione del costo del lavoro complessivo e articolato per centro di costo;
 - Capitolo 6, in cui vengono illustrati gli scenari e le problematiche emerse durante l'attività di controllo della compatibilità degli oneri finanziari derivanti dai contratti integrativi rispetto ai vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 65, comma 4, della L.R. n. 31/1998, nel periodo successivo alle riforme del lavoro pubblico, rappresentando, in dettaglio, il quadro dell'attività di controllo svolta dall'Ufficio nell'anno di riferimento;
 - Allegato A "Dati finanziari - Esercizio 2022", si riporta il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali nel corso dell'esercizio, per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale;
 - Allegato B "I Rapporti di gestione 2022 della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale", numerati da 1 a 13, sono riportate, in un quadro sintetico, le attività svolte dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative. In particolare, si rappresenta l'articolazione organizzativa, le principali attività/responsabilità dei Servizi e l'organico suddiviso per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici della RAS, specificatamente quelli previsti dal PIAO, gli obiettivi direzionali e gestionali operativi, nonché l'allocazione di questi ultimi presso i centri di responsabilità e il loro grado di raggiungimento;
 - Allegato C, si riporta il "Report inerente al grado di raggiungimento degli Obiettivi Direzionali (ODR) relativi al 2022 articolati per struttura".

Il Presidente conclude sottolineando l'esigenza di un perfezionamento del Ciclo della performance finalizzato ad orientare, maggiormente, il sistema di controllo interno alla misurazione e verifica dei risultati e ribadisce la necessità di proseguire nelle azioni di rafforzamento del raccordo temporale e



logico tra gli obiettivi strategici definiti dall'organo politico, a cominciare da quelli incardinati nel PRS, nel DEFR e nel Bilancio e gli obiettivi definiti dalle Strutture amministrative, nell'ottica della piena integrazione tra il processo di pianificazione e quello del monitoraggio e controllo.

La Giunta regionale, udita la relazione del Presidente, preso atto della nota del Segretario generale di cui al prot. n. 1076 del 25.8.2023, nel valutare l'analisi contenuta nel Rapporto di gestione anno 2022

DELIBERA

- di prendere atto della redazione del Rapporto di gestione per l'esercizio 2022, completo degli Allegati A, B e C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas